



REPORT ALIMENTAZIONE AVIFAUNA

Inverno 2015-2016

Il Parco fluviale Gesso e Stura è caratterizzato dalla presenza di alcune mangiatoie che vengono riempite regolarmente durante la stagione invernale. In questo report viene presentato il lavoro svolto dai ragazzi del Servizio Civile Nazionale Volontario e alcuni spunti per renderlo ripetibile negli anni successivi.

Luisa Brignone

Clara Carignano

Gloria Gerbaudo

Valentina Goletto



INDICE

1. Introduzione

2. Materiali e metodi

2.1 Definizione miscela

2.2 Preparazione e posizionamento della miscela

3. Considerazioni finali

3.1 Frequentazione delle mangiatoie

4. Proposte gestionali future

1. INTRODUZIONE

L'**inverno** è la stagione che più pesantemente influisce sugli uccelli e sulla loro sopravvivenza poiché **limita** la disponibilità di **risorse trofiche** e la possibilità di trovare un riparo, soprattutto col permanere dei periodi rigidi, della copertura nevosa e del terreno gelato. È possibile aiutarli somministrando loro del cibo adatto in apposite mangiatoie.

Il **cibo** dovrà avere il più **alto contenuto calorico** possibile; inoltre dovrà essere somministrato in **quantità simili** e secondo **intervalli temporali regolari**, perché gli uccelli diventano quasi totalmente dipendenti dalla quantità di cibo ingerito giornalmente. Se il cibo venisse improvvisamente meno, gli uccelli, abituati a visitare le mangiatoie, non sarebbero più in grado di provvedere da soli alle proprie necessità, con un'inevitabile aumento di mortalità per fame e freddo.

Le mangiatoie devono essere rifornite di cibo solamente durante l'inverno, per il restante periodo dell'anno gli uccelli dovranno procurarsi, da soli, un'alimentazione più varia (larve, insetti, bruchi, ecc.).

Il momento in cui il **cibo** dovrebbe essere **più abbondante** è il **mattino** poiché gli uccelli, dopo una lunga notte, sono molto

affamati. Anche di sera il cibo è molto apprezzato, perché serve a fare il pieno di energia in vista della notte successiva. In generale gli **alimenti** devono essere **naturali**, non salati, non piccanti e privi di additivi chimici. Il pane non è indicato perché non apporta i grassi necessari, ma si limita a dare una sensazione di gonfiore.

2. MATERIALI E METODI

2.1 Definizione della miscela

Per definire una miscela adeguata all'avifauna presente nel territorio del Parco fluviale Gesso e Stura, ci si è documentati *in primis* sull'alimentazione preferenziale delle specie più comuni nel parco.

Le specie sono state individuate su base bibliografica con particolare riferimento al censimento di Roberto Toffoli, "L'avifauna del Parco Fluviale Gesso e Stura: *check-list* e distribuzione delle specie ornitiche di maggiore interesse conservazionistico", effettuato nel febbraio 2008 su commissione del Parco, lo studio su "L'avifauna della fascia ripariale del torrente Gesso, località Tetto Dolce" a cura di Luca Giraud e il libro "Profili di Uccelli dei parchi e dei giardini tra campagna e città" a cura di Ada Giribaldi Gazzola (LIPU-Cuneo).

È stata poi redatta una tabella in cui sono elencate le specie, per ognuna di esse è stato specificato l'*habitat*, l'alimentazione estiva e quella invernale (nelle mangiatoie) e, ove necessario, ulteriori note. Queste ultime hanno riguardato in particolare l'accettazione o meno da parte di alcune specie di uccelli **di cibo in mangiatoia o a terra** e l'utilizzo di **nidi artificiali**. Inoltre sono state registrate alcune specificità dell'*habitat* preferenziale in vista di un possibile riposizionamento di mangiatoie esistenti o il piazzamento in nuove aree strategiche.

I dati raccolti hanno permesso di individuare una miscela di **semi, frutta secca, pastoncini energetici e palline di grasso** che potesse soddisfare il maggior numero di specie avicole, sia granivore sia insettivore, presenti nel parco.

Tabella conoscitiva sull'alimentazione delle specie avicole del parco

SPECIE	HABITAT	ALIMENTAZIONE GENERALE	ALIMENTAZIONE INVERNALE (mangiatoie)	NOTE
Ballerina bianca	Sponde fiumi e laghi (campagne, ambienti urbani: prati)	Insetti, lombrichi, piccole lumache	Briciole di pane e piccoli semi	Mangia a terra, accetta nidi artificiali
Capinera	Boschi di latifoglie (siepi, giardini, campagna)	Insetti, frutti, bacche	Mele, pere, frutta, avanzi, fiocchi avena	Frequenta mangiatoia se non è affollata
Cardellino	Ambienti aperti con vegetazione spontanea, margini dei boschi (siepi, parchi e giardini)	Semi di cardo, pino, olmo e betulla, insetti	Semi misti, girasole e noccioline	
Cesena	Boschi di pino, abete, ontano e betulla, margine dei boschi (giardini alberati con bacche, pianure aperte con alberi sparsi)	Lumache, lombrichi, bacche e frutti	Mele e pere marce, cachi	Mangia a terra
Cincia bigia	Boschi latifoglie (siepi, giardini cespugliosi)	Insetti, bacche, semi	Semi girasole, budini	Accetta nidi artificiali (chiuso con foro 28mm)

SPECIE	HABITAT	ALIMENTAZIONE GENERALE	ALIMENTAZIONE INVERNALE (mangiatoie)	NOTE
Cincia dal ciuffo	Boschi misti e di conifere (parchi e giardini)	Insetti, pinoli e bacche	Noccioline e pastoni a base di grasso	
Cincia mora	Boschi conifere (parchi, giardini)	Semi girasole, noccioline	Noci, noccioline, semi girasole, grasso	Vanno nelle mangiatoie negli inverni più rigidi
Cinciallegra	Specie ubiquitaria	Coleotteri e larve, faggioline, nocciole	Semi girasole, arachidi, grasso, sformato per uccelli	Accetta nidi artificiali (chiuso con foro 30mm)
Cinciarella	Boschi latifoglie (siepi, parchi, giardini)	Afidi, ragni, bruchi	Avanzi, arachidi, semi, frutta, grasso	Accetta nidi artificiali (chiuso con foro 28mm)
Codibugnolo	Boschi fluviali	Insetti e invertebrati	Carne tritata, grasso, noccioline, frutta secca	
Fringuello	Boschi (parchi e giardini)	Semi	Semi, grasso e bacche	Preferisce mangiare a terra
Frosone	Boschi di latifoglie ad alto fusto, foreste (campagne alberate, parchi e giardini con alberi alti)	Noci, nocciole, mandorle, susine, ciliegie (noccioli)	Semi di girasole, arachidi	

SPECIE	HABITAT	ALIMENTAZIONE GENERALE	ALIMENTAZIONE INVERNALE (mangiatoie)	NOTE
Lucherino	Boschi montani di conifere, ontani e betulle sovente lungo corsi d'acqua (parchi e giardini)	Semi di conifere, frassino, ontano, olmo e betulla, bacche	Semi di arachidi, pastone di grasso e semi	Le retine per il cibo le preferisce rosse
Merlo	Boschi (parchi, giardini con alberi, siepi e arbusti)	Lombrichi e insetti, frutta e bacche (mele, cachi e bacche)	Grasso, becchime per insettivori, avanzi; mele e pere avvizzite (per terra)	
Passera d'Italia	(città e campagne)	Granaglie, insetti	Divorano tutto (da tenere a bada con grano e cereali in mangiatoie a parte)	Nidi artificiali foro 30,2mm; cassette con sabbia o terra per bagni di polvere
Passera mattugia	(luoghi coltivati, filari di salici, siepi)	Semi	Divorano tutto (da tenere a bada con grano e cereali in mangiatoie a parte)	Nidi artificiali a casetta, foro 28-30 mm
Passera scopaiola	Tra le foglie, arbusti (giardini, siepi)	Insetti, semi, ragni, larve	Semi e briciole su terreno alla base dei cespugli	Frequenta mangiatoia se non è affollata

SPECIE	HABITAT	ALIMENTAZIONE GENERALE	ALIMENTAZIONE INVERNALE (mangiatoie)	NOTE
Peppola	Foreste nordiche di betulla, boschi di faggio (giardini)	Semi di conifere, grani, frutti di faggio, bacche, larve	Semi di girasole, miglio e altri cereali	Preferisce mangiare a terra
Pettirosso	Bosco e sottobosco (siepi)	Insetti, ragni, lombrichi, semi, frutta e bacche	Briciole dolci, impasti con margarine e burro, becchime per insettivori	Accetta nidi artificiali, abbondare col cibo
Picchio muratore	Boschi di latifoglie	Ragni, insetti, nocciole, ghiande	Noccioline, semi girasole, pastoni di grasso, dolci	Accetta nidi artificiali (chiusi)
Picchio rosso maggiore	Alberi ad alto fusto, boschi fitti e radi (parchi, giardini e siepi alberate in campagna)	Insetti e larve, ragni, pinoli, noci e semi	Grasso, noci e nocciole	Utilizza i nidi artificiali
Picchio verde	Boschi e foreste di montagna (parchi con alberi vetusti, grandi alberi nella pianura coltivata)	Larve, formiche	Pezzetti di grasso e budino per uccelli	Raramente frequenta la mangiatoia
Regolo	Boschi conifere e misti (parchi e giardini)	Afidi, mosche, ragni, insetti	Briciole, grasso, formaggio grattugiato	
Scricciolo	Sottobosco (siepi di parchi e giardini)	Ragni, bruchi, lumache e larve	Briciole di torta, formaggio grattugiato	Non frequenta la mangiatoia il cibo va sparso su siepi o foglie, accetta nidi artificiali (caldi)

SPECIE	HABITAT	ALIMENTAZIONE GENERALE	ALIMENTAZIONE INVERNALE (mangiatoie)	NOTE
Spazzacamino	Pendii sassosi e caldi (città)	Insetti in volo, semi, bacche, uva della vite americana	Briciole dolci, carne tritata	Va nella mangiatoia in inverni rigidi
Storno	Boschi di latifoglie (campagne, parchi e giardini)	Lombrichi, larve e insetti, frutti, semi ed erbe	Qualsiasi cosa	Nido artificiale a grande cassetta chiusa
Tordo bottaccio	Boschi (campagne con filari e siepi, parchi, giardini e abitazioni umane)	Insetti, lombrichi, chioccioline, bacche	Pezzetti di grasso, uvetta, avanzi, mele	Mangia a terra
Verdone	Margini di boschi (giardini, campagne con agricoltura estensiva, alberate)	Grani e semi di piante selvatiche, frutti, germogli e bacche	Semi di girasole, noccioline	Mangiano anche dalla retina
Verzellino	Boschetti e margini dei boschi (frutteti, parchi e giardini)	Semi di erbe e piante selvatiche	Semi di miglio, panico e lino	

2.2. Preparazione e posizionamento della miscela

La miscela risulta composta in parti percentuali da:

40% Semi girasole

30% Semi misti

10% Pastoncino all'uovo

10% Pastoncino di insetti

10% Pastoncino di frutta

Per trasportarla sono stati utilizzati barattoli di plastica di dimensioni 10 x 10 x 20 h. In ogni mangiatoia è stato riversato con frequenza prestabilita circa un terzo del contenuto, a seconda del periodo della stagione.

Sono state quindi riempite **una volta alla settimana durante tutta la stagione invernale** (novembre-marzo) e con maggiore frequenza nei periodi in cui la temperatura era più bassa. In occasione delle nevicate stagionali, le mangiatoie sono state riempite la mattina successiva.



Fig. 1: Esempio di miscela posizionata alla Casa del Fiume

3. CONSIDERAZIONI FINALI

Si è potuto constatare che non tutta la miscela veniva mangiata nelle stesse quantità. In particolare i semi di girasole sono risultati più apprezzati rispetto ai semi vari, così come il pastoncino all'uovo rispetto a quello alla frutta.

3.1 Frequentazione delle mangiatoie

Si può ipotizzare che le mangiatoie più frequentate siano state quelle collocate alla Casa del Fiume, all'Area Relax e nel percorso di Parole di Legno a S. Croce di Cervasca, in quanto ogni settimana venivano trovate vuote o con scarsi avanzi. Alcune di queste sono state talvolta monitorate con una fototrappola.

Le specie di uccelli più frequenti nelle mangiatoie sono state: **cinciarella** (*Cyanistes caeruleus*), **cinciallegra** (*Parus major*), **pettirosso** (*Erithacus rubecula*).

Sporadicamente sono stati anche osservati **cincia bigia** (*Poecile palustris*), **cardellino** (*Carduelis carduelis*), **merlo** (*Turdus merula*).

Sulle mangiatoie non coperte sono state inoltre osservati: **ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) **piccione** (*Columba livia*) e **gazza** (*Pica pica*).



Fig. 2: Pettirosso (*Erithacus rubecula*) – Area Relax



Fig. 3: Cincia bigia (*Poecile palustris*) – Area Relax



Fig. 4: Cinciarella (*Cyanistes caeruleus*) – Area Relax



Fig. 6: Cinciallegra (*Parus major*) – Area Relax



Fig. 5: Merlo (*Turdus merula*) – Area Relax





Fig. 8: Cinciarelle (*Cyanistes caeruleus*) – Casa del Fiume



Fig. 10: Cardellini (*Carduelis carduelis*) – Casa del Fiume



Fig. 9: Pettirosso (*Erithacus rubecula*) – Casa del Fiume



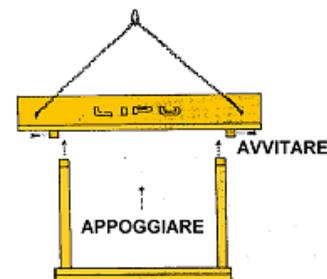
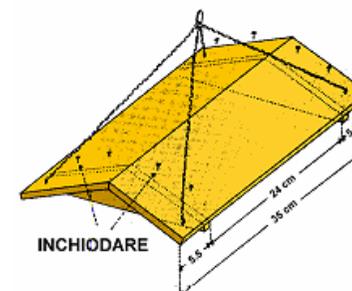
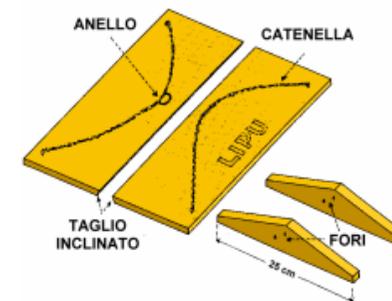
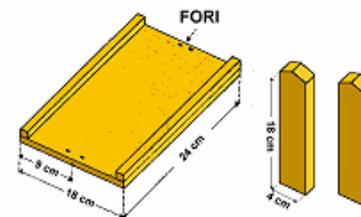
Fig. 11: Ghiandaia (*Garrulus glandarius*) – Casa del Fiume

4. PROPOSTE GESTIONALI FUTURE

La mangiatoia scoperta della Casa del Fiume non necessita di sostituzione in quanto sono già presenti numerose altre mangiatoie riparate da un tettino.

L'area del **Bosco della Crocetta** è una zona frequentata dall'avifauna in questione in quanto sono state consumate le palline di grasso e semi posizionate, sarebbe quindi opportuno **installare una nuova mangiatoia in questa area.**

Di seguito si allegano alcuni disegni esemplificativi di progetti di mangiatoie facenti parte del circuito LIPU Italia da cui prendere spunto.



Le mangiatoie e i loro avventori



Mangiatoia da finestra



Miglio



Verzellino



Semi di girasole



Verdone



Briciole di dolce



Pettiroso

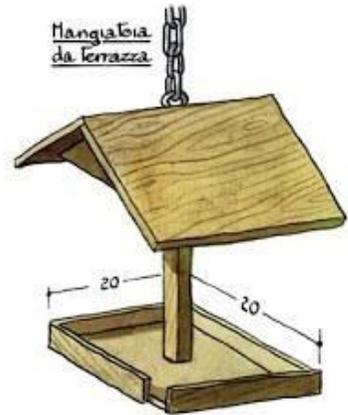


Arachidi

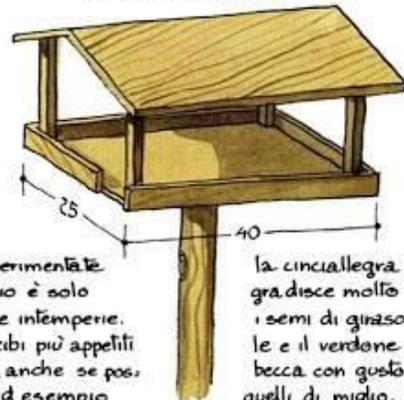


Cinciallegra

Mangiatoia da giardino



Mangiatoia da terrazza



Queste sono le mangiatoie più sperimentate ed efficaci. La funzione del tettuccio è solo quella di proteggere il contenuto dalle intemperie. In alto a destra una sintesi dei cibi più appetiti dalle varie specie di uccelli cittadini, anche se possono verificarsi molte variazioni: ad esempio

la cinciallegra gradisce molto i semi di girasole e il verdone becca con gusto quelli di miglio.

disegni: Fulco Pratesi



